

ASSOCIAZIONE

Udine, domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato = 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettera non affrancata non si riceve, né si restituiscono manoscritti.

I Sovrani a Firenze

L'aspetto della città

Abbiamo da Firenze, 11:

La città è imbandierata e animatissima. I treni di ieri sera e di stamani hanno portato a Firenze moltissimi forestieri.

Dovunque sventolano un grande numero di bandiere.

Lungo l'itinerario per cui deve passare il corteo reale, tutte le finestre e i balconi, quasi tutti gli sporti dei negozi sono imbandierati.

Fin dalle 13 la folla si accalcava ai lati delle vie per assistere all'arrivo dei Sovrani.

L'interno della stazione è stato addobbato per cura dell'amministrazione ferroviaria.

Lungo la cancellata della stazione sono disposte tutte le Associazioni con bandiere.

Nell'interno, sino dalle 14 le autorità civili e militari sono quasi al completo.

Le autorità civili poichè le LL. MM. arrivano in forma privata, vestono in redingotte senza decorazioni.

Le autorità militari indossano la bassa tenuta.

Fra gli altri noto il sindaco Berti con la Giunta, il ministro Cocco-Ortu arrivato espressamente stamani, il sottosegretario on. Niccolini e il prefetto barone Winspeare.

Sono anche presenti il conte Gianotti, parecchi generali, senatori e deputati.

L'arrivo

Dalla stazione al palazzo Pitti

Alle ore 14.29, preceduto dalla macchina staffetta, giunge il treno reale, dove discendono i Sovrani con Ponzio Vaglia, Brusati e altri personaggi del seguito.

La Regina vi stiva una toilette bianca che molto conferiva alla sua bruna figura.

I Sovrani, ossequiati dalle autorità, si recano poi nella sala reale, ove seguono le presentazioni.

Il sindaco offre alla regina uno splendido mazzo di orchidee.

Indi i Sovrani escono nel piazzale esterno della stazione, ove salgono nelle carrozze di Corte a mezza gala, scortate dai corazzieri.

Nella carrozza dei Sovrani prende posto il sindaco.

Appena usciti i Sovrani, dalla folla enorme accalcantesi lungo il percorso scoppiano applausi.

Lungo l'itinerario si gettarono fiori nella carrozza reale. La Regina, raccogliendoli, salutava sorridendo.

La dimostrazione popolare in piazza Pitti è stata imponente. Si calcola che vi fossero oltre 20 mila persone.

Giunti a palazzo i reali, si ritirarono tutte le truppe.

Il popolo e le associazioni con musiche rimaste nella piazza acclamarono freneticamente i Sovrani, che si affacciarono per tre volte al balcone insieme al Sindaco. Il Re mostrava alla Regina la moltitudine plaudente.

Sopra i tetti prospicienti il palazzo reale si accalcavano moltissime persone. E' stata notata tra queste la nera figura di un prete agitante una bandiera tricolore.

La passeggiata alle Cascine

I Sovrani in phaeton guidato dal Re uscirono dal palazzo Pitti e si recarono alla passeggiata alle Cascine.

Quunque furono festeggiati e acclamati calorosamente dalla popolazione.

La fiaccolata

Colloquio dei Sovrani con due giornalisti

La fiaccolata è riuscita completamente. Vi presero parte anche guardie a cavallo, 24 tamburi, le musiche Michelangelo, Umberto I. di Fiesole, del Galuzzo, dell'Impruneta e di S. Casciano e 4 trombettieri.

Le fiaccole erano portate da 600 uomini di truppa.

I Sovrani ricevettero alcuni membri del Comitato organizzatore, tra cui i colleghi Pittoreggi del *Pieramosca* e Lumacchi della *Nazione*.

La Regina e il Re si trattennero segnatamente coi due giornalisti informandoli dello stato dei feriti del ciclone di ieri e domandando notizie sull'Esposizione orto avicola.

I SOVRANI A VENEZIA

Ci scrivono da Venezia, 11:
E' annunciato ufficialmente l'arrivo dei Sovrani per venerdì mattina.

Il Municipio muoverà ad incontrarli con le bissonne municipali. Alla sera avrà luogo in piazza S. Marco un concerto vocale ed strumentale al quale parteciperanno le masse che attualmente agiscono alla Fenice.

Sabato sera venne stabilita la serata di gala alla Fenice, alla quale interverranno i sovrani, coll'opera *Il Santo* del maestro Ghin.

Per l'orribile fatto nelle carceri di Regina Coeli

La cronaca si è occupata largamente delle incredibili torture inflitte a un disgraziato detenuto nelle carceri di Regina Coeli, e che ne hanno cagionata la morte. L'autorità giudiziaria che si occupa della triste faccenda, assoderà in che cosa consistano le responsabilità e a chi precisamente spettino; ma si tratti di morte avvenuta per soffocamento o per fame, ovvero per tutt'e due le cose insieme, il fatto non muta natura, nè può essere attenuato nella sua gravità e nel raccapriccio che desta.

Il caso di Regina Coeli non è una rivelazione: altri ricordi tristi esso risveglia. Da che dipende questo stato di cose, per cui è possibile che si verifichino fatti così orribili? I regolamenti sono deficienti? E si modificano, come altre volte abbiamo richiesto. Il personale non è all'altezza del suo compito? E si provvede efficacemente a depurarlo ed a reclutare agenti migliori. Ma, dipenda la causa dalle persone o dalla funzione, il rimedio è necessario, e dev'esser tale che non sia possibile la ripetizione di fatti che tolgono credito e rispetto ad uno degli organi della giustizia, e persuadono il pubblico — non in grado di fare le opportune distinzioni — che le carceri sono luogo di tortura e che tra le guardie delle prigioni e degli stabilimenti di pena si trovano parecchi che avrebbero bisogno essi per i primi di essere sorvegliati e puniti.

Zanardelli non c'è pensato

Un avvertimento dell'Avanti

Telegrafano da Roma 11, al *Carlino*: Circa l'ospitalità offerta dal comm. Parisi nella sua villa di Frascati a Zanardelli l'*Avanti* scrive:

«E' da sapere che proprio in questi giorni il comm. Parisi ha una grave causa in Cassazione contro il Governo avendogli la Corte d'Appello di Roma dato torto sulla pretesa da lui avanzata di due milioni!»

«I magistrati sono uomini: Leggere che il Presidente del Conglio va a ristorare la sua salute nella villa del commendatore, è un suggestivo impalpabile, ma terribile.

«Zanardelli non ci ha pensato ma doveva pensarci».

Il cavallo che vinse 50 mila lire

Il cavallo che vinse 50 mila lire (premio del Commercio) a Milano è *Keepsake* della scuderia italiana Sir Rholand; egli ha battuto *Crenus*, cavallo francese venuto per portare via il cospicuo premio.

Senonchè è da notare che *Keepsake* è stato recentemente acquistato in Francia dalla scuderia italiana per 40 mila lire.

ANCORA IL CONGRESSO DEGLI IMPIEGATI

L'ordine del giorno

Abbiamo ieri dato relazione del Congresso, tenuto a Milano, per iniziativa della Federazione degli impiegati postali e telegrafici. Dopo l'on. Sacchi, parlò splendidamente il prof. Cogliolo di Genova, il quale propose un ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità. Ecco nelle sue parti principali:

— L'assemblea degli impiegati civili, deplorando che dal 1870 ad oggi sieno state le speranze nell'approvazione della legge sullo stato generale degli impiegati; fa voti perchè la legge da presentarsi si ispiri al concetto fondamentale che il vincolo tra l'impiegato e la pubblica amministrazione, si disciplini secondo che l'utilità e l'equità delle due parti contraenti richiedono, fa voti inoltre perchè tale contratto d'impiego, riconoscendo la sua natura speciale di contratto che assorbe tutta l'attività dell'impiegato e ne costituisce la carriera, disciplini, sia il lato giuridico, sia il lato

finanziario, secondo che la dignità ed i bisogni impongono, fa voti inoltre che la rappresentanza ufficiale degli impiegati, nel fissarsi le norme del contratto d'impiego, sia nel modo più utile e più pratico, consultata come rappresentante di così numerosa e imponente parte contraente, fa voti finalmente che le varie associazioni degli impiegati civili d'Italia, conformino la loro costituzione a questi ideali, fondando quella camera d'impiego che saranno tutela ed elaborazione dello sperato progresso.

Gli assegni ai veterani

Sabato si è adunata la Commissione che esamina il disegno di legge d'iniziativa parlamentare sugli assegni ai veterani.

Sono intervenuti i ministri Ottolenghi e Di Broglio, i quali hanno accettato le proposte Rampoldi e Gattorno ma con riserve finanziarie.

La proposta Rampoldi consiste nel dichiarare poveri quei veterani che non hanno un reddito maggiore di 500 lire; la proposta Gattorno consiste nel fissare che coloro i quali non possono provare di aver partecipato alle campagne possono ricorrere all'atto di notorietà.

Per questo meschino assegno di 100 lire annue lorde di R. M. — si può davvero largheggiare nell'ammissione dei beneficiandi — tanto più che, se si aspetta ancora un poco, saranno tutti morti!

Asterischi e Parentesi

Lo spirito della regina Draga.

A Belgrado si è molto riso giorni sono di un bel cassetto toccato alla moglie di un signore che fu già ministro dell'istruzione pubblica. Costel odia la regina Draga di quel odio inestinguibile e piccino che le brutte invidiose sentono naturalmente per le donne belle e fortunate. In sul cadere dello scorso aprile, quantunque a malincuore, dovette recarsi a riverire la sovrana, perchè era stata scelta a patronessa di un bazar di beneficenza messo sotto il patrocinio della regina. Ci si rassegnò, decise a mostrare in qualche maniera il proprio mal animo contro Draga, e di fatto, quando venne la sua volta di baciarle la mano, fece le viste di ignorare l'usanza e si appagò di inchinarsi dinanzi la bruna consorte di Alessandro.

Il domani, chiaccherando con alcune amiche, la signora X, si fece bella del tiro giocato alla sovrana, e soggiunse: — Certo non sarò io colei che bacierà la mano di quella poco di buono.

Le parole furono riferite fedelmente alla regina, che, il lunedì seguente, inviò alla dama una carrozza pregandola di venire subito al Konak. L'invito equivaleva a un ordine. La dama, per quanto di contrabbando, dovette salire nel veicolo. Giunta a palazzo, volle andar subito nella sala da ricevere; ma a piedi dello scalone s'incontrò nella sovrana, che senza dire parola, le porse la mano.

E subito che la signora X, ebbe baciato la mano della regina — immaginate come le cuocesse in cuor suo di doverlo fare — la bella regina la squadrò da capo a piedi — e le disse, semplicemente: — E adesso, andatvene.

— I sovrani e la dattilografia.

Fra le numerose casse che hanno preceduto a Roma l'imperatore di Germania ce n'era una che conteneva una macchina da scrivere. Non so se l'imperatore sappia servirsi, ma è certo che le corrispondenze uscenti dal gabinetto imperiale sono tutte scritte con questo mezzo.

Gli Esterhazy dell'avvenire non potranno più fabbricare a questo modo dei *bordereaux* annotati di proprio pugno dall'imperatore!

Anche il nostro Re Vittorio spedisce ordini, osservazioni, consigli componendo da sé a macchina. Non è infrequente il caso di un generale che riceva qualche lettera reale, che è stata scritta di mano del Re con questo mezzo, senza quindi che si possa chiamare autografo di Vittorio Emanuele III.

— Una originale partecipazione di nozze. Leggo in un giornale che una giovane e bella attrice, che recita le parti di *Ingenna* in un teatro di Berlino, ha inviato ai suoi numerosi conoscenti la seguente lettera, elegantemente stampata su cartoncino *bristol*:

«Sono lieta di avvisare tutti i miei amici e conoscenti che quanto prima presenterò una parte che non ho ancora fatta. La commedia si intitola: *Il matrimonio*, ed è il sig. Hars C.... che mi chiederà la replica. E' da lui che dipenderà se la produzione sarà un dramma o un *vaudeville*.

— Il Re d'Inghilterra e le scale. Si sa del minuto d'incertezza attraverso

sato da S. M. quando a più della scala regia del Vaticano fu domandato che scegliesse fra la scala e l'ascensore, S. M. dopo aver ben ponderato, preferì l'ascensore.

Per le scale, un'antipatia decisa.

Trovo infatti nei giornali parigini questo piccolo aneddoto, che quel foglietto intitolato: «Galanteria inglese».

ALL'Eliseo, Edoardo VII, conversando col presidente della Repubblica, s'informò della salute della signora Loubet. — Sire! — gli rispose il presidente — la signora Loubet sarebbe assai onorata di ricevervi. Se vostra maestà vuole salire... — Sarei felicissimo, infatti — rispose il re — di porgerle i miei ossequi alla signora Loubet. Ma sono molto stanco... Pregatele di discendere... — E la moglie del presidente della Repubblica... discese!

— Per finire. **

A madamigella Puntolini viene affidata la parte di Amore alato in un lavoro che si deve rappresentare a scopo di beneficenza.

Non avendo il costume adatto, telegrafa di urgenza alla sua sarta di Torino:

— Vi prego di spedirmi tosto un paio di ali e tutto quanto mi occorre per fare l'amore.

Uno spirito burlone a Torino

Ci scrivono da Torino, 10:

Il tipografo Miniotti occupa con la sua famiglia due camere al secondo piano della casa N. 30 in via Massena. In una di queste camere dormono due suoi bambini, e il loro letto è addossato al muro. Da varie sere, dopo le 17, essi venivano svegliati — non è a dire con quale stupore e sgomento — da alcuni colpi secchi, ben distinti che provenivano dall'interno del muro. E' facile immaginare le notizie fantastiche che sul fatto si facevano correre fra gli abitanti dei dintorni.

L'autorità di P. S. volle però intervenire nella faccenda e piantonati tutti i locali della casa, dalle cantine al solaio per impedire qualsiasi trucco, consentì che l'altra sera il prof. Lombroso interrogasse lo spirito per mezzo dei soliti colpi sul muro. Lo spirito non esitò a dichiarargli che egli è un russo di nome Pasquale Kapoff, morto a 75 anni, dieci anni or sono, in via Magenta, 27, ed inquilino, quarant'anni fa, di quella stessa casa di via Massena, nella quale ha destato ora tanto subbuglio.

E più tardi, essendo presente il segretario della casa, ebbe ad esprimergli, come antico locatario, il suo malcontento, forse dimenticando che, come gli inquilini, sono mortali anche... i segretari.

La conversazione — a base di picchi nel muro corrispondenti numericamente alle lettere dell'alfabeto — avvenne alla presenza di guardie, carabinieri e di parecchie altre persone. Così, se ancora si può trovar strano ed inesplicabile il fenomeno, non è però possibile negarne l'autenticità.

Il muro poi è maestro, dello spessore di una sessantina di centimetri, e senza cavità.

Le risposte avute erano talora inconcludenti, ma qualche volta precise. Così furono indovinati gli anni di una persona, il numero degli individui presenti, ecc. Spesso le risposte erano contraddittorie, capricciose e dispettose.

Ma poichè si tratta dello spirito di un vecchio, non è a meravigliarsi che egli sia un p'... imbecille e maligno. Così ha detto il prof. Lombroso, il quale ha pure espresso l'ipotesi che uno dei bimbi del Miniotti, un fanciullo un po' sensibile e delicato, possa essere il mezzo di comunicazione... di cui un essere incompleto si vale per manifestarsi a noi dall'altro mondo.

Ma questo spirito mattacchione continua a farne delle sue, burlandosi della brava gente e non fu poca davvero! che, essendosi lasciata indurre a giocare i suoi numeri al lotto, ebbe la disillusione di vederli rimanere ostinatamente nella ruota.

Fu uno scherzo di genere pessimo, che indispetti discretamente il pubblico. E, forse appunto per evitare ogni pretesa dei danneggiati, ieri sera lo «spirito» si mantenne muto come un pesce.

Onde la famiglia Miniotti e gli altri inquilini sperano che lo spirito errante e burlone di Pasquale Kapoff si sia deciso a ritornare definitivamente nell'ombra dell'al di là, rimanendosene d'ora innanzi tranquillo.

IL PROGETTO SUGLI STIPENDI ai maestri elementari

La Commissione incaricata a riferire sul progetto dell'on. Rizzetti per gli aumenti degli stipendi ai maestri elementari ha sostanzialmente modificata la proposta d'iniziativa parlamentare.

Aboli la distinzione fra le classi inferiori e superiori purificando così tutti i maestri e divise le scuole in tre classi mentre oggi sono sei.

Su questa parte la Commissione merita lode, ma non certo nell'altra, quando cioè propone disparità di stipendio fra maestri e maestre.

Ecco i nuovi stipendi proposti:

	per i maestri	per le maestre
1 ^a classe	1400	1200
2 ^a " "	1200	1000
3 ^a " "	1000	800

Un maestro e una maestra hanno un lavoro uguale per numero di giorni e di ore; hanno la medesima responsabilità e compiono gli stessi studi per ottenere il diploma. Perché adunque disparità di stipendio?

Se si volesse considerare invece che una maestra ha in più una materia da insegnare — i lavori femminili — mentre deve svolgere il programma didattico che è uguale a quello stabilito per le scuole maschili, si dovrebbe concludere che le maestre meriterebbero uno stipendio superiore a quello dei maestri.

Ma noi non vogliamo ciò; non andiamo a sofisticare su questioni di questo genere; diciamo solo che è ingiusto ricompensare due persone che danno lo stesso lavoro, in modo diverso solo, perchè non appartengono tutte e due al genere maschile.

Se il progetto verrà in discussione alla Camera, qualche deputato ricordi che questa distinzione non si è fatta quando il Parlamento votò gli stipendi agli insegnanti delle scuole normali. Le insegnanti hanno il medesimo stipendio degli insegnanti. Perché adunque si vorrebbe fare questa odiosa distinzione per le povere maestre?

Il Parlamento non deve essere in contraddizione con se stesso, non deve sullo stesso argomento avere due coscienze e domani deliberare con aperta ingiustizia in danno delle maestre che anch'esse hanno bisogno di vivere senza il martirio di quotidiane sofferenze morali e materiali che intristiscono e paralizzano le più gagliarde attività.

Vedremo fra pochi giorni se i deputati che si dichiarano amici della scuola voteranno in favore della infelice e ingiusta proposta della Commissione? Vedremo se i deputati che nei comizi *Pro Scuola* hanno parlato a vantaggio dei maestri e delle maestre combatteranno una disparità ispirata soltanto dalle solite grettezze e miserie che si nutrono per la scuola?

Intanto l'Unione Nazionale e le Società Magistrali lottino contro il pericolo che è minacciato, e il *Corriere delle maestre*, diretto dal valoroso friulano Fabiani, come cavaliere del tempo antico, iniziò una petizione da presentare al Re su caso mai la proposta della Commissione fosse votata dal Parlamento. Il Re d'Italia s'imponga e non sanzioni un'ingiustizia che non si può qualificare.

Luigi Sutto

NEL MONDO VEGETALE

La scoperta d'un dottore amer.

Ci scrivono:

Trovo nel giornale illustrato la *Domenica del Corriere*, del 10 maggio corrente, un articolo intitolato: «Le meraviglie della frutticoltura». Premetto subito che si tratta di cose americane. Un certo dottor Herbert Webber, dopo lunghe sperienze, ha potuto presentare nuovi vegetali e nuove frutta prodotte dall'incrocio di piante già conosciute, o coltivate in modo da snaturarle.

Per esempio con l'incrocio del mandarino e dell'uva ha ottenuto un frutto «dal colore d'un giallo d'oro e di forma sferica» il cui sapore s'avvicina a quello dell'arancio, «ma un tantino più acido».

Ed erano necessarie lunghe esperienze ed assiduo lavoro per avere degli aranci acidi? Se i nostri mercati ne sono perfettamente pieni! In queste povere località settentrionali, dove certo non fiorisce l'esperide, noi l'incrocio del dottore americano lo troviamo giornalmente, perchè certo sui nostri mercati vengono inviati i frutti non ancora maturati sulla pianta, e molti aranci si

potrebbero servire in tavola, non come frutto, ma come digestivo per il fritto o la cotoletta.

Un altro risultato lodato dall'articolo suddetto è quello d'una specie di ciliegio « destinato ad essere (dice) il ciliegio dell'avvenire ». Si tratta che la pianta produce enormi mazzetti di ciliegie di 50 e persino 60 frutta, grosse e di buon sapore.

Ecco una riuscita che può fare davvero piacere ai frutticoltori dell'avvenire; ma il bravissimo dottor Webber ha trascurato uno studio, che forse valeva molto più di quelli da lui sino ad ora fatti.

Parlo del verme sucido e schifoso che entra nelle frutta, peggio ancora, nella ciliegia si sviluppa colla maturità dello stesso frutto. Quanto maggior merito se, prima delle nuove razze o del perfezionamento delle attuali, un bravo frutticoltore studiasse come evitare il piccolo viscido insetto così dannoso! Perché il signor Webber, non vi ha pensato?

Era uno scherzo!

I telegrammi di Iersera da New-York amentiscono le notizie dell'*Herald* sulla scoperta della macchina infernale a bordo del transatlantico inglese *Umbria* partito per Liverpool.

Informazioni attendibili assicurano però che la lettera della Mafia inviata alla polizia è nient'altro che uno scherzo di pessimo genere.

Il transatlantico inglese *Umbria* è in fatti partito senza incidenti ed all'ora regolamentare.

GRANDE INCENDIO NEL CANADA

Ottava, 11. — Un grande incendio distrusse 300 case in un sobborgo della città; 250 famiglie rimasero senza tetto. I danni sono valutati cinque milioni e mezzo di dollari.

Fu arrestato un individuo ritenuto l'autore dell'incendio.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO

I naufraghi

II. — Il macello pubblico

È stato scroto il macello: chi è bestia tremi.

Per dir il vero anche quest'opera era necessaria per il nostro paese, poiché l'igiene ha le sue leggi e bisogna rispettarle. Il vecchio mattatoio era indecente ed insufficiente; ora almeno si può dire d'aver un luogo ampio, pulito e rispondente ai più terribili comandamenti dell'igiene Hottingen.

La Giunta attuale ebbe campo di manifestarsi, anche in quest'opera, veramente popolare, e che tale lo dimostra il fatto che si è provvisto affinché le carni macellate, siano pulite, quasi sterilizzate, che se il popolo non arriva a pagare lire 1.40 al chilogramma il parco cibo che gli è di bisogno, vada al forno, non ancora cooperativo!

A proposito di pane, un amico mi mormora: Si son fatti dall'attuale amministrazione gli assaggi di tutti i forni per vedere quale sia la qualità e quale il prezzo del pane che si spaccia in ciascuna fabbrica. Perché non si è data pubblicità ai risultati di tali preziosi studi? Almeno si potrebbe sapere dove si può spendere meno e dove si mangia meglio!

Lascia stare, son segreti di Stato! E facciamo ritorno alle bestie.

Perché, mi chiede l'amico eternamente brontolone, perché si è posto il gabinetto del veterinario tra i detriti e le spazzature, al di dietro del macello?

Perché non si è fatta la stalla di deposito degli animali contemporaneamente al macello? se non altro si avrebbe evitato di dover eseguire un nuovo disegno, una nuova approvazione, una nuova espropriazione.

Giornale di Udine. (101)

SU DUE PIANETI

Romanzo di ERUD LANSWITZ

Unica trad. italiana consentita dall'autore. Proprietà letteraria.

Kal, come ebbe appreso dai giornali le ostili disposizioni dell'Inghilterra, mandò un fototelegramma al Marte per chiedere i promessi rinforzi. Ventiquattro aereonavi si trovavano già pronte al Polo australe, corazzate di nichilite, armate di cannoni a ripulsite e di teleliti, e fra quattro settimane il loro numero sarebbe asceso a 45. Sull'ultima nave, il cui arrivo era annunciato per il mese di marzo, doveva venire Ill, per prendere la direzione degli affari terrestri. Intanto Kal aveva già intorno a sé un buon numero di uomini eminenti da mandare come ambasciatori presso i governi delle grandi potenze.

Quando gli fu rimessa la nota del governo inglese, la telegrafo subito al Marte. Gli fu risposto nello stesso giorno: che si attenesse alle istruzioni già ricevute per il caso di ostilità da parte dell'Inghilterra; che il 15 di marzo il quartier generale doveva es-

Perché, continua l'amico mio, non si è fatto il fabbricato secondo il disegno approvato dalla Giunta Amministrativa, e si volle sopprimere ciò che è necessario alla pulizia e all'igiene?

Caron non ti cruciare: Vuolsi così colà dove si puote. Ciò che si vuole e più non domandare.

Ma le lanose gote del mio interlocutore non far queste — anzi promise di ritornare sull'argomento dopo il collaudo ufficiale; e ritorneremo volentieri!

Da TARCENTO

Una dichiarazione

Ci scrivono in data 8:

(R. G.) — A proposito delle insistenti voci che qui corrono circa il sequestro di vino operato ultimamente dalla Commissione sanitaria a ditte di Treviso e Tarcento, perché nocivo alla salute, e che anche i giornali ebbero ad occuparsene, il signor Antonio Tonesatti, pur egli commerciante in vino, a salvaguardare la stima che gli viene conservata dalla sua numerosa clientela, ci prega rendere di pubblica ragione, che non si trova, né si è trovato compreso tra quelle ditte, poiché unica sua mira è quella di praticare imparzialmente con tutti la più scrupolosa onestà.

DA PORDENONE

Consiglio comunale — Arresto — Sciopero a Torre.

Ci scrivono in data 11:

Importante la seduta del Consiglio comunale tenuta sabato scorso, alla quale erano presenti venti consiglieri e moltissimo pubblico.

A rappresentare il Comune nella Commissione mandamentale delle imposte dirette per il biennio 1904-1905 furono riconfermati i signori: Roviglio cav. ing. Damiano, Gottardis Leopoldo, De Carli Luigi, Ellero avv. Enea, Toffoli Giovanni, Gaspario Giuseppe, Torrossi Vittorio, Volponi Serafino e Cremonese Gaetano.

Venne all'unanimità ratificata la delibera d'urgenza della Giunta relativa alla strada nella Valcellina ed approvata la erezione in ente morale del Legato Rizzolati.

Anche qui si è voluto intitolare una via a Felice Cavallotti e dopo lunga discussione la proposta della Giunta di dare tal nome al tratto di via tra il vicolo Brusaffen e villa Tetrizzini, fu approvato.

Altro argomento, di alta politica e proprio confacente col carattere puramente amministrativo del Consiglio comunale si fu il voto per la proclamazione delle leggi sul divorzio e sulla ricerca di paternità.

Il cons. Ellero presentò il seguente ordine del giorno, accettato dalla Giunta: « Il consiglio comunale di Pordenone ritenuto che la presentazione della legge sul divorzio e ricerca della paternità, costituisce un nuovo civile progresso la cui approvazione, onorerà il Ministero d'Italia liberale, s'augura che il progetto stesso abbia il suffragio delle Camere legislative come ebbe quello del popolo in comizi radunato ».

L'ordine del giorno è approvato con voti 13 contro 5 e un astenuto.

Dopo altri argomenti di ordinaria amministrazione si passa alla nomina di una commissione coll'incarico di presentare entro giugno una relazione con proposte decisive, sulla riforma dell'organico degli impiegati comunali.

Sono nominati membri di tale Commissione i consiglieri: Roviglio, Marini, Tomasella, Rosso e Policreti.

In vista dell'ora tarda sono rinviati alla prossima seduta (sabato 16) gli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Ieri dalle guardie municipali venne tratto in arresto certo Nadalia Silvio

sere trasferito al Polo boreale, dove nel corso dello stesso mese arriveranno altre 24 navi, munite ognuna di 6 arcostati; che infine le forze dei Marziani sulla Terra sarebbero di 144 grandi e molte piccole navi, con 3456 uomini d'equipaggio e costituirebbero un'armata capace di sfidare la Terra intera.

La nota inglese portava la data del 18 febbraio. Kal rispose il 20 notificando l'ultimatum, col quale il governo degli Stati marziani intimava al governo inglese che non accettando esso dentro il 1. di marzo le condizioni impostegli, sarebbe dichiarato lo stato di guerra. La stessa partecipazione fu fatta agli altri governi.

Nella notte fra il 23 e il 24 febbraio deputazioni marziane giunsero contemporaneamente a Washington, Parigi, Berlino, Vienna, Roma e Pietroburgo per chiarire verbalmente lo stato delle cose. A Berlino un areostato rimase parecchie ore nel giardino della cancelleria imperiale, e l'ambasciatore marziano conferì lungamente col cancelliere. Ma né in Germania né altrove fu conosciuto il risultato della conferenza; si suppose soltanto che si fosse trattato dell'intervento delle potenze fra Marte e la Gran Bretagna.

Le disposizioni in Inghilterra però erano molto bellicose, e solo pochi

fu Leonardo di anni 22 da Vivaro perché sul Corso Vittorio Emanuele commetteva atti inverecondi.

Nel pomeriggio di oggi una sessantina di aspatrici addette allo stabilimento cotonificio veneziano di Torre si è posta in sciopero.

La causa deve attribuirsi ad una diminuzione dei cottimi.

Questa sera si sono recate in massa dal R. Commissario distrettuale pregandolo d'interporre i suoi buoni uffici in loro favore.

Il funzionario promise d'interessarsene. Le scioperanti sono tranquille.

Da SACILE

Consiglio Comunale

Presenti soli dieci consiglieri (10) si aprì la sessione ordinaria di primavera.

Il Consiglio — ratificò alcune deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta — confermò a rappresentanti consorziali per la formazione della Commissione mandamentale per l'imposta 1904-1905 quegli stessi membri che coprivano tal carica nel biennio 1902-1903.

Approvò la relazione fatta dal signor Sindaco sulle pratiche esperite per la costruzione dell'aquedotto; e deliberò che le somme risparmiate per effetto del ribasso d'asta (circa 18,000 lire) vadano tutte erogate per l'aquedotto stesso a maggior vantaggio del servizio pubblico.

Affidò la direzione dei lavori agli stessi ingegneri progettisti: Sartori, Granzotto e Bellavitis.

Finalmente concessa al sig. Pietro Zancanaro un'area nel cimitero di Cavolano per la costruzione di una tomba.

E gli altri oggetti di maggior importanza vennero rimandati opportunamente ad altra seduta, che speriamo più numerosa.

Da MONTENARS

Furto nella chiesa parrocchiale

La scorsa notte ignoti penetrarono nella chiesa parrocchiale sfondando la porta laterale. Rubarono le due cassette del pane di S. Antonio e della Madonna asportandone il denaro. L'operazione non fruttò loro gran cosa; giacché le cassette dovevano essere pressoché vuote.

Da PALMANOVA

Chiusura di filanda

La Ditta Banfi ha fatto elevare d'un piano la filanda esistente in piazza d'armi per poter così raccogliere a lavorare nello stesso locale le setaiuole della filanda già Pia.

Sabato le due filande hanno sospeso il lavoro sino a che sarà compiuta la nuova sistemazione.

Da MANIAGO

La venuta dei militari — Teatro

Oltre al regg. 79 e 80 fanteria durante il mese di luglio verrà qui una batteria di montagna ed uno squadrone di cavalleria.

Dopo la compagnia Mughetti, nella sala Zecchia avremo la drammatica compagnia Farnesi, che trovasi ancora a Pordenone.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La disgrazia di una donna

Una truffatrice — Il tempo

Ci scrivono in data 11:

L'altro giorno certo De Candido Valentina, da Caneva di Tolmezzo, mentre stava sull'orlo di una porta del suo stavolo per legare dei fasci di fieno, perdetta l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile.

Aleune donne presenti, sollevarono la disgraziata in uno stato miserando, perché aveva tutta la faccia pesta e parecchi denti asportati.

Il medico curò la infelice, ma si teme le possa sopraggiungere la commozione viscerale, per cui dovrà soccombere.

Dürfeld Giuseppe, suddita austriaca,

giornali arrischiavano proposte di conciliazione. La guerra con Marte era la parola d'ordine; e, comunque non si sapesse di dove si aveva da aspettare l'assalto, ferveva negli arsenali il lavoro degli armamenti, e si cercava specialmente di modificare la costruzione dei cannoni per dare al tiro una elevazione maggiore. Sapendo che i Marziani, fuori de' loro aerostati, a cagione della gravità terrestre non erano buoni a nulla, si sperava che, tenendoli lontani, non vi fosse nulla da temere, e presto la inutile lotta li stancherebbe.

XL

Il dolore d'Isma

Intanto l'impazienza cresceva sul Marte. Dopo la ritardata partenza della prima areonave, passarono venticinque giorni, finché un dispaccio ne annunciò l'arrivo al Polo Sud.

E alcuni altri giorni trascorsero prima di sapere che altre navi erano pure arrivate. Lindugio della risposta del governo britannico fece un cattivo effetto; tanto più fu accolta con soddisfazione la notizia che si era deliberato di procedere energicamente; e quando fu nota l'intimazione dell'ultimatum, al Consiglio centrale e specialmente a Ill furono fatte ovazioni senza fine.

Non contenti dei brevi e rari tele-

grafi, aspettavano tutti con ansietà il ritorno della prima nave; ma poiché i pianeti si allontanavano giornalmente sempre più l'uno dall'altro, il viaggio durava a lungo. Ora si attendeva da un momento all'altro l'arrivo; e Ill si proponeva di partire subito dopo alla volta della Terra.

Nessuno però si struggeva di desiderio più di Isma; la quale sperava che quella nave le portasse, se non lettere di suo marito, almeno notizie del ritorno di lui in patria.

Ella viveva sola e triste in casa di Ill, e tutti gli sforzi della buona signora Ma per isvagarla erano vani. Essendo Ill sempre in viaggio con lo zio, non le rimaneva se non la compagnia di Salter, che aveva ripreso le sue lezioni di lingua a Kla; ma egli non era più l'uomo gioviale e vivace di prima; si vedeva chiaramente che non la sola nostalgia, non la sola apprensione per il destino degli uomini, ma altri dolorosi pensieri segretamente lo affliggevano.

Finalmente un telegramma annunciò l'arrivo della nave, e l'agitazione di Isma fu al colmo. Era il 27 di febbraio, una domenica e il giorno di nascita di suo marito! Come avevano altra volta festeggiato felicemente quell'anniversario, piani di belle speranze per gli anni seguenti! E dove mai era allora Ugo?

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

Notizie dell'Esposizione

Comitato delle Belle Arti

Sabato alle ore 13 si è radunato il Comitato delle Belle Arti.

Il pittore sig. Giovanni Masutti, che visitò Trieste la scorsa settimana, portò al Comitato il saluto degli artisti triestini, ed espose il suo compiacimento per l'accoglienza avuta e per la spontanea adesione degli artisti stessi che interverranno all'Esposizione.

Partecipò che gli artisti Eugenio Scamporrini e Domenico Lonza si sono assunti il difficile incarico di raccogliere le adesioni e scegliere le opere. Si è pure ottenuta l'adesione dei distinti scultori triestini Rendich, Maier Marin e del gioielliere Ianessich.

In relazione alla delibera 27 novembre 1902 non potranno essere ammesse più di due opere per ogni espositore, lasciando però facoltà alla giuria di ammettere uno o più lavori, se ritenuto d'interesse dell'Esposizione.

Casaficio

La fabbrica J. e C. Fabre, di Parigi, esporrà caglio, coloranti per burro e formaggio e fermenti selezionati.

Fiori recisi

La mostra dei fiori recisi (seconda decade di settembre) riuscirà bella e ricca, e verrà allogata nella palestra presso il Restaurant.

Ceramiche e terre cotte

Alla mostra delle ceramiche ed oggetti ornamentali da giardino prenderanno parte le ditte più conosciute, fra le quali « Arte della ceramica » (presidente conte Giustiniani) di Firenze, « Manifatture terre cotte artistiche e decorative » di Signa (Toscana) ed altre.

Vetri artistici

esporrà la notissima ditta Toso di Murano.

La Giunta e l'olio di foca

La Giunta Comunale nella sua ultima seduta ha deciso che l'olio di foca agli effetti della tassa daziaria sia considerato come olio industriale anziché medicinale.

Sarà vero che l'olio di foca serve per uso industriale, ma si sa d'altra parte ormai da tutti, che lo si adopera per lo più per mescolarlo all'olio di fegato di merluzzo e ad altri oli medicinali.

E' vero che così usato serve unicamente, senza effetto alcuno, ad allungare quel medicinale con un lucro non indifferente, ma resta il fatto che così il pubblico, è assai meglio corbellato, o, più propriamente, parlando di dazio, gabbellato.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20

Giorno 12 Maggio ore 8 Termometro 11.8

Minima aperta notte 9.9 Barometro 750

Stato atmosferico: piovoso Vento N. E.

Pressione: stazionari ieri: piovoso vario

Temperatura massima 18.3 Minima 8.3

Media 13.095 acqua caduta mm. 5.4

Lo stesso comitato ha poi diramato la seguente circolare:

Spettabile Ditta,

Il Comitato udinese della benemerita Società Dante Alighieri ed il locale Comitato protettore dell'infanzia hanno indetto, a proprio vantaggio, una Fiera di Beneficenza che avrà luogo in Udine il

L'impossibilità di corrispondere con lui aumentava le sue inquietudini, le sue smanie. Come giudicherebbe egli la condotta di sua moglie? Avrebbe fede in lei?

In questo momento entrò Ma nella stanza.

— Ecco — gridò raggianti di gioia — un gran pacco di giornali che Ill le manda. Non si tormenti più, vedrà che tutto andrà bene. Non voglio disturbare; la lascio alla sua lettura.

E, baciatala in fronte, si allontanò. Il pacco, chiuso in un leggero involto di vimini, stava sulla tavola. Le mani di Isma tremavano nell'aprirlo. Prese un foglio dopo l'altro e, guardatane la data, li spiegò. Il primo era del settembre dell'anno inusuale, e non conteneva altro che la relazione del conflitto della *Prevention* con l'aerostato marziano; diceva alla fine che si trovava a bordo il capo della spedizione polare Term, condottavi da Eschimesi...

Prese un altro foglio e lesse: « Tornò a Londra. Fece una profonda impressione all'ardito esploratore. Le notizie della sorte toccata ai suoi compagni, specialmente il felice ritorno di Grunthe, l'aver salvato i risultati scientifici. Ma la sua gioia e la festa della Società geografica in suo onore furono turbate da tristi avvenimenti di famiglia... »

(Continua)

7 di giu
sotto all
V. E.)
Si ha
ed i sig
dava pay
Il suo
nel 189
maggior
luogo in
l'afflue
tre con
comple
di una
A m
Comita
1. In
giornal
mero u
agli og
opera
esserci
2. A
quelli
derann
3. D
avvisi
Ditte.
4. I
tato è
Ditta
con i
esito c
zione
conco
della
più g
inteso
merc
Com
5. I
Av
alla p
stato
Conte
Int
per f
Conte
servi
pato
denza
sogno
temp
ha
luogo
sono
servi
Qu
cum
porta
L'in
noi
nata
semp
la c
In
anch
capr
a la
che
per
non
nar
un
gov
il B
zion
tem
bata
que
E
gio,
C
Ost
M
d alla
data
pre
carri
M
im
dis
den
tica
con
par
ver
fr
l'un
I
riu
l'ap
co
app
che
tuc
qu
tu
il
ser
di
me
cia
inc
stip
no
ma
Be
pu
sp
pe

7 di giugno p. v. (giorno dello Statuto) sotto alla Loggia di S. Giovanni (Piazza V. E.)

Si ha viva fiducia che i sigg. Industriali ed i sigg. Commercianti vorranno prendere parte alla Fiera inviandoci campioni dei loro prodotti e delle loro merci.

Il successo che simili fiere hanno avuto nel 1898 e nel 1900, e che sarà ancor maggiore quest'anno dovendo la fiera aver luogo in un giorno in cui grande è qui l'affluenza dei forestieri specialmente d'oltre confine, assicura alle Ditte che si compiaceranno di parteciparvi, i benefici di una simpatica larga efficace reclame.

A meglio raggiungere questo fine il Comitato offre loro i seguenti vantaggi:

1. Inserzione gratuita in uno o più dei giornali della Città od in apposito Numero unico di un cenno-reclame relativo agli oggetti esposti, cenno che non dovrà superare le 10 righe di stampa e dovrà esserci favorito dalle ditte stesse.

2. Affissione nel luogo della fiera di quegli avvisi o cartelli che le Ditte ordineranno di farci tenere.

3. Distribuzione a mano dei cataloghi, avvisi e cartellini reclame dalle singole Ditte.

4. Diplomi di benemerenza. Il Comitato è certo che la vostra importante Ditta non mancherà di prendere parte con i suoi pregiati prodotti al miglior esito della nostra fiera, nella preparazione della quale ci siamo studiati di far concorrere ai fini nobilissimi della difesa della lingua e della civiltà nostra e della più gentile ed utile beneficenza il bene inteso interesse dell'industria e del commercio.

Con perfetta stima

Il Comitato

L'ultima ingiustizia

Si domanda una riparazione

Avrebbe meglio provveduto il Friuli alla propria serietà, se non avesse insistito a diffondere la Giuntes nell'affare Contardo-Vicario.

Infatti si veda: la Giunta comunale per favorire il giovane benestante Paolo Contardo, nell'assegnazione del posto d'inserviente della sala di leva (posto occupato da un vecchio soldato dell'indipendenza G. B. Visario che si trova nel bisogno) ha aperto un concorso prima del tempo, senza darne avviso a nessuno ed ha nominato il giovane benestante in luogo del vecchio bisognoso. Al quale si sono portate via 100 lire all'anno che servivano al suo sostentamento.

Questa è la storia sulla base dei documenti da noi pubblicati, uno dei quali porta la firma dell'assessore Emilio Pico. L'ingiustizia era così aspra e palese che noi abbiamo voluto credere fosse avvenuta per errore, offrendo così un modo semplice e onesto a quell'assessore che la commise di ripararla.

Invece quell'assessore, il quale aveva anche ricevuto male il Vicario che, col cappello in mano, umilmente, era andato a lamentarsi per il trattamento avuto a che non meritava, quell'assessore o chi per lui fece sul Friuli diohiarare che non si poteva nominare il Vicario perché non aveva concorso e che si doveva nominare necessariamente il Contardo, perché unico concorrente. E la nomina, soggiungeva il Friuli, è avvenuta precisamente il 3 di maggio.

Falsa di pianta ambedue le affermazioni. Il Vicario aveva fatto istanza in tempo utile, ma la Giunta era già passata da quindici giorni alla nomina di quell'altro.

E la nomina avvenne non il 3 di maggio, ma il 10 aprile.

C'è il documento Pico, da noi pubblicato, che prova tutto.

Ma il Friuli non si sgomenta e torna a dire che anche lui parla coi documenti alla mano; e che se ha sbagliato una data tutto il resto andava bene. Sì, compresa la spiritosa asserzione, che il Vicario non aveva concorso!

Meglio avrebbe fatto il Friuli a tacere, imitando l'esempio del Paese che non disse verbo, perché l'ingiustizia era evidente — e approfittare della nostra critica per consigliare la Giunta a non commettere più di questi errori ed a riparare intanto quello in danno d'un povero vecchio soldato dell'indipendenza.

Sodalizio friulano della stampa

Nell'assemblea tenuta ieri dal Sodalizio friulano della stampa, fu approvata all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Sodalizio Friulano della Stampa riunito in assemblea, mentre sollecita l'approvazione del progetto di legge sul contratto giornalistico già discusso ed approvato nel convegno di Torino atteso che tra noi non vige alcuna consuetudine relativa;

considerando le ragioni di equità quali vengono riconosciute dalle consuetudini professionali di centri maggiori, afferma

il diritto dei soci professionisti di essere trattati alla stessa stregua, ossia di ricevere, in ogni caso di licenziamento improvviso, salvi contratti speciali ed esclusi disonorevoli motivi, una indennità equivalente a tre mesi dello stipendio.

Il maltempo continua, ma ciò non toglie che il ricco negozio ex Tomadini, di proprietà del signor Vittorio Beltrame, sia sempre visitato da un pubblico numeroso che ammira gli splendidi assortimenti di lanerie novità per signora, di sete d'ogni varietà più

graziosa, fazzoletti eleganti, di stoffe, tappezzerie, e via via, un'infinità di articoli tutti di ultima moda e di qualità superiore.

Emigrazione negli Stati Uniti per la via del Canada

Alcune agenzie svizzere di emigrazione continuano ad eccitare gli emigranti italiani a prendere imbarco per l'America in porti esteri. Esse assicurano, che quando anche gli emigranti si trovino in condizioni tali, per cui verrebbero respinti dalle autorità americane a New York o a Boston o in altro porto degli Stati Uniti, potranno entrare ugualmente nel territorio degli Stati Uniti attraverso la frontiera del Canada.

Il Commissariato per l'emigrazione crede utile di ricordare che le autorità americane esercitano alla frontiera canadese la stessa rigorosa sorveglianza che nei porti degli Stati Uniti. Il Governo degli Stati Uniti ha preso, d'accordo con quello del Canada, severi provvedimenti per respingere coloro che cercassero di eludere per quella via le leggi americane sulla immigrazione.

Oltre a ciò, come fu già notificato con circolare del Commissariato, in data 1° ottobre 1902, alcune categorie di emigranti, ad esempio quelli affetti da malattie pericolose o infettive, non sono ammessi neppure nel Canada.

Si avvertano gli emigranti che, se vanno ad imbarcarsi in porti esteri, perdono la possibilità di essere protetti dalle leggi italiane e perdono pure ogni diritto ad esser risarciti dei danni dalle Società di navigazione qualora venissero respinti.

I Comitati vorranno dare la massima diffusione a queste notizie, portandole a cognizione degli emigranti, sia a viva voce sia per mezzo della stampa locale, e augureranno che sia fatto affiggere l'unico manifesto nell'albo pretorio del comune e nella sala dell'ufficio postale.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia Reiter

Questa sera alle ore 8 e mezza prima rappresentazione. Si darà *Francillon* commedia in 3 atti di A. Dumas (figlio).

Prezzi per questa sera: Ingresso alla platea e loggia L. 1.50 — sig. Studenti muniti di tessera L. 1 — Signori sott'ufficiali cent. 75 — piccoli ragazzi 75 — Loggione indistintamente cent. 50 — Poltroncina in platea L. 2 — Sedia in platea L. 1 — Palco in prima o seconda loggia L. 8.

Domani seconda rappresentazione: *Messalina* di P. Corneille e Giovedì ultima rappresentazione con la grande novità: *Il segreto di Pulcinella*.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Processo a Porte chiuse

Oggi si è aperta la sessione straordinaria della Corte d'Assise.

Sarà discusso il processo a porte chiuse, già rinviato, in confronto di De Piero Natale e De Piero Angelina. Il primo accusato di violenza carnale a danno della figlia questa di falsa testimonianza.

Gli accusati sono difesi dagli avvocati Girardini e Levi.

VOCI DEL PUBBLICO

Anche il Municipio

dovrebbe essere passibile di contrav.

Se un cittadino, deliberatamente o per isbaglio non ottempera ad un regolamento municipale, gli si rileva la contravvenzione e va soggetto ad un processo o ad una multa.

Se per esempio per soddisfare ad un bisogno prepotente un tale non si reca nei luoghi destinati ad hoc, il vigile urbano ha il diritto di porlo in contravvenzione, e ciò sta bene.

Ma anche il Municipio destinando certi luoghi, ove i cittadini devono accedere, ha il dovere di tenere quelli in maniera che coloro che vi si devono recare non abbiano da soffrire danno.

Così, quando in un monumentino, l'acqua cade così copiosa da bagnare stivali e calzoni a coloro che vi si devono avvicinare, e non si sorvegliano e non si ripara, segnatamente allorché corti guasti vengono segnalati dalla stampa pubblica, o dovrebbe essere il diritto dei cittadini di elevare contravvenzione contro il Municipio.

In vicolo D'Arseno c'è un pubblico spanditoio che manda tanta acqua da bagnare completamente le calzature a coloro che vi si approssimano, se anche si tengono il più possibilmente guardati.

Codesto difetto fu segnalato, ma l'inconveniente continua.

Il piazzale di Porta Aquileia

Al Municipio di questa città si può chiedere per qual ragione trascura i cittadini che abitano *extra muros*.

In questi giorni piovosi bisogna vedere i piazzali in quale stato si trovano, segnatamente il piazzale Palmanova, che per il gran passaggio di carri, di vetture, di pedoni, si presenta tutto un pantano.

Malgrado abiti intorno al detto piazzale una numerosa popolazione, costituente ormai un piccolo villaggio, e molti, molti debbano attraversarlo sia per recarsi verso Ronchi come al di là del passaggio ferroviario, non si è fatto neppure ciò che venne eseguito p. e. fuori Porta

Venezia e Cussignaceo, vale a dire una lista di pietre.

Si domanda solo un po' di eguaglianza ai signori del Municipio, tanto più che la spesa non sarebbe certamente grande.

Dialogo colto a volo

— Come, vogliono ritornare al gas e si dicono progressisti?

— Arte fina, caro mio, fanno così, perché alle prossime elezioni, anche i conservatori, diano loro il voto!!

LA CAMERA DI IERI

Presiede Biancheri.

Giornata delle interpellanze. Si comincia con quella del Chiesi sul Benadir.

Il ministro Morin risponde dichiarando che l'Italia non si impegnerà in alcun modo in questa avventura.

Morin, dopo l'interrogazione, parlando familiarmente con Chiesi, gli ripeteva queste precise parole: «Stato tranquillo, che le istruzioni date a Mirabello sono precise. Egli non sbarcherà un sol uomo dei nostri. Vedrà se gli converrà insediare il figlio di Jusuf Ali; ma quando, nel monzone, dovrà lasciar la costa nel periodo di quattro mesi, nessun italiano rimarrà in Obbia e nella Somalia del nord. Quindi nessuna disgrazia è da temersi da quella parte.»

L'Università Bocconi

Pascolato interpella il Ministro di agricoltura, industria e commercio intorno al reale decreto 29 settembre 1902, che erige in ente morale l'Università commerciale «Luigi Bocconi».

Dice che fino ad ora gli istituti universitari furono creati per legge e quindi il decreto 29 settembre 1902 è novità assoluta.

Spera che il Governo vorrà eliminare il dubbio che scaturisce naturalmente dall'istituzione Bocconi, che il nostro insegnamento commerciale superiore che ebbe il plauso degli stranieri e che non creda alcun spostamento, sia degno di essere conservato.

Landisi, Maino e Fosse rivolgono interpellanze sullo stesso argomento.

Baccelli Guido assicura che non esiste alcun dissidio col Ministro dell'Istruzione a proposito della scuola Bocconi. Se fosse esistito lo avrebbe risolto secondo la rettitudine consiglia. Dice che si propone di fondare la Università politecnica quando gli istituti tecnici saranno tornati al Ministero d'Agricoltura. Questi i suoi principi. Alle interpellanze odierne risponderà più particolarmente il Ministro dell'Istruzione (Approvazioni).

Nasi non comprende perché tanto rumore a proposito di una questione assai semplice.

Tolta di mezzo dunque la questione di incompetenza, rimarrebbe quella della legalità del provvedimento, e nemmeno da ciò erede si possa disputare dopo che fu riconosciuta dal consiglio di Stato e dalla Corte dei Conti.

Pascolato dichiara di essere in gran parte soddisfatto.

Quindi — aggiunge — Nel mio cervello resta l'oscurità di che cosa sia questa Scuola. Ma prendo atto della dichiarazione che, col decreto del settembre 1902, nulla il Governo ha tolto della stima e dignità che meritano le altre Scuole di Commercio e che il decreto Nasi, in sostanza, non ha alcun valore! (bravo).

La risposta dell'on. Pascolato non può essere più esauriente. La Camera la commenta assai favorevolmente.

Nasi e Baccelli non sanno che pesci pigliare.

Landisi non ha supposto mai che vi fosse dissidio fra i due ministri. E' soddisfatto delle loro risposte.

Anche Maino è soddisfatto. Sono presenti 70 deputati.

La querela d'un socialista

contro il diret. della «Nazione».

Il giornalista assolto

Ci scrivono da Firenze, 11 sera:

Oggi, dopo tre udienze, è terminato il processo intentato dal signor Sebastiano Del Buono contro il Direttore della *Nazione*, Ettore Bernabei, il valoroso collega senza macchia e senza paura, il quale in Firenze combatte, con successo che conforta tutti i buoni e gli onesti, le improntitudini, le violenze, nonché le smargiassate dei nostri socialisti, ereditati finora i padroni della città.

La querela per diffamazione era stata sporta in seguito a commenti del giornale contro ingiuste accuse lanciate dal Del Buono contro il personale dell'Istituto Umberto I. dei bambini tardivi. Il P. M. ha concluso per l'assoluzione del Direttore e del gerente.

Il giudice con sentenza odierna ha mandato assolto il Bernabei, per inesistenza di reato.

Il Del Buono fu uno dei più attivi meneurs durante lo sciopero generale svoltosi qualche tempo fa e terminato con un fiasco solenne dei poveri operai gabbiati una volta di più.

Vi scriverò più a lungo domani su questo processo che è istruttivo anche per voi a Udine, perché anche in esso si sono potuti nuovamente giudicare i sistemi audaci dell'aggressione e della calunnia a cui ricorrono alcuni dei nostri avversari socialisti, cercando così di avere il favore popolare.

Intanto permettete mi compiacca di questa bella sentenza dei magistrati fiorentini che, rendendo giustizia ad un collega, il quale oltre che valente e coraggioso giornalista, è un vero carattere, condanna i suoi avversari i quali, dopo averne fatta tanta, giocando d'audacia cercavano di salvarsi.

La sentenza produsse ottima impressione nella cittadinanza e farà un gran bene.

PICCOLE NOTE

L'università a Gorizia

Ci scrivono da Gorizia, 11 sera:

Secondo le mie informazioni verranno trasferite a Gorizia le cattedre italiane tolte all'università di Innsbruck con decreto imperiale di ieri.

Questa notizia produrrà vivaci proteste a Trieste.

3 imputati e 13 avvocati

Il processo del Banco Sconto

Ieri al Tribunale di Torino è incominciato il processo per i fatti del Banco Sconto.

Contrariamente a quanto si supponeva non si notò alcuna curiosità; il pubblico era anche scarso.

Al banco della difesa siedono una ventina di avvocati. Cattaneo è difeso da Rosano, Bruno, Cerutti, Cavaglia, Rovasenda, Roggiere; Corinaldi da Paberti, Poddighe, Franco, Sarfatti e Ricci; Gullino da Villa ed Erizzo.

Le entrambe udienze di ieri furono dedicate alla risoluzione d'incidenti ed alla costituzione di parte civile per parte degli azionisti.

Una retata d'anarchici

A Milano furono ieri arrestati tredici anarchici, giovani dai 20 ai 25 anni, quasi tutti appartenenti a famiglie della cosiddetta buona borghesia.

Essi sono ritenuti autori della sassaiola contro le guardie, dopo la commemorazione del maggio 98, fattasi domenica.

Dott. I. Furlani, Direttore

Quarnero Ottavio, gerente responsabile.

Ieri alle ore 15 cessava di vivere munito dei conforti religiosi.

ENRICO FACCINI

d'anni 48

proprietario dell'esercizio al Vitello d'Oro.

La moglie Rosa Rassatti, i fratelli, la sorella, i cognati e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 12 maggio 1903

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 9 partendo dalla casa sita in Via Erasmo Valvason n. 2.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai

diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive: «averne ottenuto le più guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Acqua di Petanz

omnipotente preservativo della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo-Udine.

Non adoperate più tinture danubiose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altro sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manni



LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi da esaurimento; 3. impotenza psichica; viene guarita con i BIODI del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE

della TERAPIA MODERNA

I BIODI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregiovoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: 1. Massima assimilabilità — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. Tollerabilità assoluta da parte del tubo gastro enterico, perché privi di qualunque azione irritante locale. — 3. Totale innocuità confermata da migliaia di casi, e contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. Effetti duraturi. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 10 cura completa. Per posta L. 0.30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valenti & C. via delle Carrozze n. 51 Roma.

In tutte le buone Farmacie.

Rifiutare le sostituzioni — Badare alle falsificazioni.



Sartoria e Deposito Stoffe in liquidazione

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni

Casa Ellero primo piano

E' aperta la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno della mia Sartoria, col ribasso del 40 % e più.

A coloro poi che acquisteranno Merce d'Inverno, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, do ancora i seguenti sconti:

A chi compera per L. 50 il 5 %

» » » » 100 » 10 %

» » » » 150 » 15 %

» » » » 200 » 20 %

Unite assieme 4 persone godranno

il 20 %, anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia Azienda, dando tutto il mobilio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

Pietro Marchesi

VETERINARIO

Dott. SILVIO MUNICH

Via Francesco Mantica N. 12

UDINE

D'affittare

sul viale Venezia il primo appartamento

della casa N. 5.

Rivolgersi allo studio della Ditta

Luigi Moretti.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

INVENTATO

dal Professor **GIROLAMO PAGLIANO**

DIRIGENTI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini - Firenze

Casa fondata nel 1838

(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

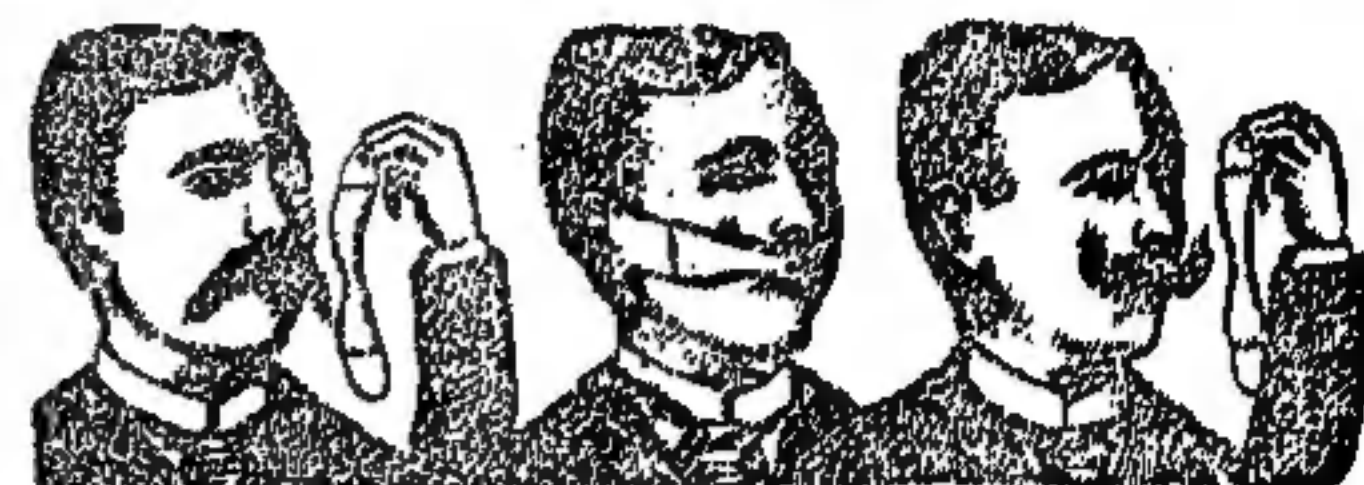
AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE**.

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capelluto e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorandone lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perché se, alle signore, arretrata la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, ed al pettore non si vuole a peso, ma solo in un litro da L. 0,75, 1,50, e 3 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 6,50 la bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Alle spedizioni per posta postale aggiungere per le fiale da L. 0,75, 1,50, cent. 25, per le altre cent. 80. — Deposito generale da **A. MIGONE & C.**, via Torino, 12, MILANO.



PIEGA-BAFFI

e Brillantina di **R. NUTINI**

FIRENZE - Via Martelli N. 7 - FIRENZE

Si bagnano e si dà la piega ai baffi con la **BRILLANTINA NUTINI**, a ciò renderli piegati e forti si mette da orecchio a orecchio il **Piega-Baffi**, come è indicato qui sopra nelle tre figure. Passati 10 minuti si toglie il **Piega-Baffi**, e così si troveranno fortemente piegati. La **BRILLANTINA NUTINI** è un fortissimo coesificante per far crescere ed allungare la barba e i baffi.

Piega-Baffi cent. 75

Bottig. Brillantina » 75

Chi invierà cartolina-vaglia di L. 1,50

a R. NUTINI, Firenze, riceverà franco di porto in tutta Italia.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLLUZIONI

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Siquidiano del dottor **MORETTI**. — Via Torino 21, Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero.

LA VEGGENTE

Sennambula **ANNA d'AMICO**, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al prof. **PIETRO d'AMICO**, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificanza)

Il metodo del prof. **Brown Sèguard** di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Insuperabile!

NOVITÀ PER TUTTI

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

SAPONE AMIDO BANFI



Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale. Verso cartolina vaglia di Lire 2 lo ottiene A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei paesi di Milano, Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Comp. — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di

GAS ACETILENE

con parametri brevettati e originali, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane. La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al Gas Acetilene.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terri

con sub-depositi per le Province di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a L. 16.00 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco stazioni di deposito.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.